



Sottosezione CAI "Cani Sciolti" Cavriago (RE)

Via Roma, 14 - 42025 Cavriago - Reggio Emilia

Sito Internet: www.caicanisciolti.it

25 Giugno 2022

Monte Pasubio

52 Gallerie

Dalla leggendaria "Strada dei 52 tunnel" sul Monte Pasubio si arriva fino al Rifugio Achille Papa, e i tornanti della "Strada degli Scarubbi" ci riportano in vallata: un tour speciale nelle alpi vicentine, sulle orme dei campi di battaglia delle truppe italiane e austro-ungariche della Prima guerra mondiale.

PERCORSO STRADALE

La Strada delle 52 Gallerie si trova nella zona meridionale del massiccio del Pasubio.

Per raggiungere Bocchetta Campiglia, luogo di partenza ed arrivo dell'itinerario, ci sono varie possibilità di salita.

Si deve comunque sempre giungere a Passo Xomo e quindi salire ancora per circa 2 km.

In stagione estiva, nel caso il parcheggio di Bocchetta Campiglia si riempia, la strada viene chiusa al traffico: si dovrà parcheggiare nei pressi di Passo Xomo aumentando però così la percorrenza ed il dislivello del percorso di avvicinamento

Percorso 52 Gallerie

Uno dei più bei percorsi mai fatti: non un semplice sentiero ma un vero viaggio nella storia con paesaggi e scorci mozzafiato.

La Strada delle 52 Gallerie la definirei proprio così.

Tutto inizia a Bocchetta Campiglia: ingresso monumentale per celebrare i soldati e le persone legate inscindibilmente a quest'opera che non ha eguali in tutto il fronte alpino.

Prima di partire per qualsiasi evenienza (caffè, acqua, etc.) trovate Baita Campiglia: in caso di dubbi sul percorso Alberto e Giacomo sapranno anche darvi preziosi consigli.

Passato l'ingresso monumentale (attenzione transito assolutamente vietato alle mountain bike) si arriva subito ad una "tettoia" che ospita alcuni cartelli illustrativi dell'Ecomuseo della Grande Guerra delle Prealpi Vicentine.

Tettoia che riproduce, in maniera molto semplice, i primi baraccamenti costruiti per la realizzazione di questa meravigliosa opera.

Il percorso poi sale costante fino a raggiungere il Portale Monumentale: la firma vera e propria dei realizzatori dell'opera. Indossati pila e caschetto, l'itinerario entra subito nel vivo. Si sale subito rapidamente nel cuore della Bella Laita: una serie di Vaj , creste e pareti erbose. Un ambiente grandioso che sembra chiedere subito all'escursionista di ricordarsi di portare rispetto alla natura ed a chi, a questa natura, oltre 100 anni fa ha dovuto cercare di sopravvivere.

Le Gallerie, ognuna di esse numerata, passano veloci tant'è che in un attimo ci si ritrova all'imbocco dell'8° tunnel.

Qui si può continuare la salita o fare una breve digressione e visitare così una **cannoniera**: postazione dedicata all'artiglieria di piccolo/medio calibro.

Il sentiero qui inizia un pò ad accentuare le pendenze.

Si transita su qualche tratto un pò fragile ma sempre ben mantenuto, per poi arrivare alla galleria più lunga: la "Galleria del Re".

Stimata inizialmente in 380 metri lineari oggi misura invece circa 320 metri e rappresenta anche l'inizio del tratto più articolato di gallerie.

Sia la 19° che la 20° infatti si attorcigliano su loro stesse creando un percorso veramente unico e molto suggestivo.

L'uscita dalla 20° galleria sancisce anche l'inizio del passaggio della Strada delle 52 Gallerie in Val Camossara.

Il percorso infatti esce dalla Bella Laita e diventa un pò più lineare.

In corrispondenza della Val Camossara stessa possiamo osservare ancor oggi il poderoso muro a secco eretto per contrastare il movimento gravitativo del materiale in loco.

La Strada delle 52 Gallerie riparte quindi lungo una larga cengia scavata interamente a mano dalle milizie militarizzate dell'epoca.

Continuando a salire, questa volta con pendenze più contenute e piacevoli i panorami cominciano ad aprirsi anche verso la Catena delle 3 Croci e sul Carega.

Altre gallerie ci portano quindi ad entrare con un passaggio veramente splendido in Val Fontana d'Oro.

Lasciamo quindi per un attimo i profondi vaj e le verticalità per attraversare dei bellissimi prati erbosi che spesso ospitano numerosi camosci.

Di qui si inizia ad ammirare la zona sommitale del Pasubio caratterizzata dalla Zona Sacra (istituita con Regio Decreto del 1922).

Arrivati a questo punto il più del dislivello è già stato salito.

Di qui in avanti inizia la parte, a mio avviso, più scenografica di tutto il percorso ma allo stesso tempo anche il tratto di itinerario in cui fare più attenzione.

Già in uscita della Val Fontana d'Oro infatti c'è un passaggio delicato: pochi metri in cui il sentiero si stringe fino ad una larghezza di circa mezzo metro.

Si procede lungo il percorso delle 52 Gallerie, sempre ben indicato, anche se in verità il percorso originale qui terminerebbe.

Primo segno evidente di ciò è la continua presenza di piazzole d'artiglieria a monte: segno che questo tratto di cresta era militarizzato ancor prima della realizzazione delle gallerie.

Si sale ancora un centinaio di metri per poi "scollinare" oltre quota 2000 metri ed immettersi nella parte finale dell'itinerario.

Qui se potete andate con calma ed assaporate ogni metro che vi separa dal Rifugio Papa.

Prima di arrivare alle ultime 2 gallerie (che sono in discesa) attraverso l'ausilio di un cavo metallico, si procede lungo un passaggio scavato nella roccia a strapiombo sulla Val Canale (attenzione in caso di maltempo!).

È inutile soffermarsi sulla bellezza di questo tratto anche se, per chi soffre di vertigini, non lo prediligerà troppo.

Tra verticali pareti e panorami sulle Piccole Dolomiti apparirà come un miraggio anche il Rifugio Achille Papa. 52° Galleria, l'ultima e sarete arrivati ai 1928 metri di Porte del Pasubio.

DISCESA

Per rientrare a Bocchetta Campiglia seguite quindi le indicazioni che vi porteranno a percorrere la Strada degli Scarubbi.

Dopo circa 45 minuti entrerete nel vallone di Caneve di Campiglia: da qui potrete fare dei "tagli". Attenzione però: sconsigliati a chi è già stanco in quanto hanno una bella pendenza ed il fondo è spesso fatto da materiale instabile.

Durata totale: 6,30 h (soste escluse)

Dislivello: circa 809 m.

Difficoltà: EE

Carattere della gita: 15 km di lunghezza, segnaletica 366-370 , serve buon allenamento e buon passo, punto d'appoggio Rifugio Papa alla fine delle gallerie

Attrezzatura: acqua in abbondanza, viveri da corsa, crema solare, occhiali, fontale con pile cariche, caschetto consigliato macchina fotografica

Abbigliamento: adeguato alla stagione

Accompagnatori: Giovanni Costi 333345401

Partenza : ore 6.00 dal parcheggio del Centro Commerciale Pianella di Cavriago (RE)